



AVELLINO – Nell'ultimo periodo, a seguito di direttive specifiche del comando provinciale di Avellino, è stata intensificata l'attività di controllo economico del territorio nella provincia irpina volta a contrastare fenomeni di illegalità e di evasione fiscale quali la vendita di prodotti contraffatti e/o non sicuri, l'abusivismo commerciale, il "lavoro sommerso", la corretta applicazione della normativa in materia di disciplina dei prezzi e di corrispettivi telematici ed i traffici illeciti in genere.

In particolare, il gruppo Avellino, unitamente ai propri reparti dipendenti quali le tenenze di Sant'Angelo dei Lombardi e di Baiano, hanno eseguito oltre 200 controlli specifici nei territori di competenza, specie nei week-end e nei giorni festivi. Nel corso dei controlli sono state accertate irregolarità per la mancata memorizzazione dei corrispettivi, l'omessa installazione e verifica periodica dei misuratori fiscali nei confronti di 80 esercenti. Elevate sanzioni amministrative complessive per oltre 45mila euro.

In materia di corretta applicazione della comunicazione dei prezzi praticati sono stati sanzionati 18 esercenti, tra distributori di carburante e negozi di vicinato, anche in materia di "saldi estivi". Elevate sanzioni amministrative per circa 15mila euro. Nel corso di 19 controlli, le Fiamme Gialle hanno accertato l'impiego di 22 lavoratori "in nero" e/o "irregolari" che hanno consentito di verbalizzare 11 datori di lavoro ed elevare sanzioni per circa 43mila euro.

In tale contesto, la tenenza di Baiano, coordinata dal gruppo Avellino, unitamente a personale del commissariato Ps di Lauro, ha sottoposto a sequestro 2 opifici nel Mandamento e segnalato all'autorità giudiziaria 4 responsabili per violazioni in materia di caporalato, favoreggiamento all'immigrazione clandestina e normativa in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale. In materia di accise, sono state sottoposte a sequestro penale 1 cisterna contenente litri 1.000 di gasolio per autotrazione e 410 kg di Gpl in bombole, detenuti da un'esercente senza le previste autorizzazioni amministrative e fiscali: sanzionato e denunciato il titolare.

Nell'ambito dei controlli eseguiti in materia di "sicurezza prodotti", "contraffazione" e "made in Italy" sono stati sottoposti a sequestro circa 40.000 prodotti "non sicuri" e/o "non conformi agli standard di sicurezza imposti dalla normativa europea e nazionale" che hanno portato alla denuncia all'autorità giudiziaria di 2 soggetti.

Il dispositivo di intensificazione dei servizi di controllo del territorio proseguirà anche durante il periodo estivo al fine salvaguardare le libertà economiche dei cittadini e tutelare gli imprenditori onesti, per affermare i principi di legalità, giustizia ed equità.